

# Cultura & Spettacoli

**FONDO EDO TEMPIA** Via Malta, 3 - BIELLA  
Tel. 015.351830  
fondo@fondotedotempia.it  
per la lotta contro i tumori • Ricerca • Diagnosi precoci • Cure domiciliari

**MUSEO DELLE TRUPPE ALPINE**

## STORIE DI TRINCEA 90 ANNI DOPO

*Sabato l'inaugurazione della "Sala Balocco" nella nuova sede dell'Ana di Biella Fulcheri: «Condurremo i visitatori tra i ricordi e le emozioni della Grande Guerra»*

Ci sono luoghi che racchiudono dentro sé la capacità di conservare la memoria. Una memoria fatta di piccoli sedimenti che, granello dopo granello, vanno lì, accumulandosi, a formare un ricordo o un luogo in cui ricordare. Un museo è proprio questo. O meglio, il suo principale obiettivo è quello di favorire la conservazione della memoria, del ricordo.

Marco Fulcheri, direttore del Museo degli alpini biellesi, se ne sta seduto alla sua scrivania, immerso tra i tanti libri e il materiale che ogni giorno gli viene consegnato per poterlo conservare nel museo. Eletto nel 2006 ha iniziato a ricostruire la sua creatura cercando di migliorarla e ampliarla, aiutato da tutti quelli alpini e collaboratori che ne hanno voluto seguire l'esempio per portare a termine questa grande impresa.

Allora Fulcheri finalmente il duro lavoro di questi ultimi anni inizia a dare i primi frutti.

Proprio così. Finalmente sabato daremo inizio alla nuova vita del nostro museo con l'inaugurazione della sala "Balocco" in cui sarà allestita la prima mostra di una lunga serie, dedicata al 90° anniversario dalla fine della Grande Guerra.

Un momento fondamentale per la storia italiana. Il pubblico cosa potrà ammirare?

Siamo molto lieti di poter mostrare, e questo è veramente qualcosa di eccezionale, il fondo del generale Boffa



**DOCUMENTI, DIVISE, IMMAGINI E RICORDI** A sinistra, in alto, il direttore del Museo delle Truppe Alpine, Marco Fulcheri. In alto ed a fianco, due particolari dell'allestimento che verrà presentato sabato a tanti biellesi, alpini e non, come testimonianza di un percorso storico e culturale. La mostra "La Grande Guerra... per non dimenticare" sarà inaugurata alle ore 11 presso la nuova sede Ana di via Nazionale. Visitabile fino al 28 febbraio la mostra rimarrà aperta anche alle scolaresche su prenotazione. Orari di visita: dal lunedì al venerdì ore 15-19. Altri giorni ed orari contattare lo 015/406112.

Ballaran che durante il primo conflitto mondiale fu uno dei membri della commissione che ridisegnò i confini italiani. Materiale molto importante che proprio in questi giorni abbiamo acquisito.

Immaginiamo ci sarà molto di più...

Oltre alle divise e al materiale dei combattenti vogliamo portare il visitatore all'interno della guerra cercando di raccontare la vita della trincea,

la difficoltà di superare i reticolati mostrando anche le armi che durante il conflitto ebbero un ruolo determinante. Da non dimenticare le collezioni di giornali di guerra e le due divise e i cimeli di Costantino Crosa, unica medaglia d'oro biellese.

Un museo che torna ad essere parte integrante della vita biellese?

Il filo conduttore resta l'alpino ma con particolare attenzione all'alpino biellese, legato al suo territorio. Non

solo il racconto della guerra e dei fatti storici saranno al centro del nuovo percorso ma, soprattutto, la vita di tutti i giorni, magari di quelle donne che lavoravano nelle fabbriche per produrre quei materiali che il marito impiegava al fronte

Un museo moderno insomma... Abbiamo cercato di mutare lo spirito del museo cercando di trasformarlo in qualcosa di agile, che possa mutare nel corso del tempo dimenticando le

vecchie indicazioni della museologia in cui il museo è concepito come qualcosa di statico, difficile da mutare.

Un progetto ambizioso che crescerà col tempo?

Siamo già organizzando alcune mostre tematiche che nel prossimo futuro animeranno le nostre attività. Da quella sul cappello alpino, alla battaglia di Adua in collaborazione con il museo Anis di Messina fino al racconto delle figure dei molti cappellani militari, tra cui padre Brevi, che ancora oggi sono parte integrante delle truppe alpine.

Possiamo parlare di un museo aperto dunque, una sorte di grande contenitore in cui tutti potranno portare il proprio ricordo?

Proprio così. Il materiale che abbiamo a disposizione è in gran parte proveniente dal vecchio museo ma il nostro obiettivo è quello di diventare un vero punto di raccolta della memoria in cui la didattica per le scuole avrà un ruolo centrale.

Una grande soddisfazione per tutti coloro che in questi mesi hanno dedicato molte risorse a questa impresa...

Mi lasci dire senza falsa modestia che quello che stiamo facendo è qualcosa di straordinario. Certo i tempi sono lunghi, ma tutti i nostri sacrifici saranno ripagati quando vedremo la gente uscire e rendersi conto di quello che ha appena visto non è solo un cimelio ma qualcosa che per molti ragazzi fu parte drammatica della propria vita.

Un museo... emozionante? L'emozione e l'orgoglio nel mettere mano a cimeli che un tempo furono cosa viva ripaga noi tutti dei grandi sforzi che ogni giorno facciamo per veder realizzato questo sogno.

ROBERTO BIAGIONI

**CORALE PRIMAVERA**



**COSI' MOZART ANDRA' SU SKY** Il canto corale va su Sky e ci approda per merito della Corale Primavera di Quaronna Sesia, un sodalizio noto anche nel Biellese, anche in virtù di alcune sinergie che hanno favorito il dialogo. La coproduzione Euroitaly - Sat che porterà Mozart su Sky prevede due passaggi: il primo è previsto per la serata di domenica prossima, 9 novembre, il secondo è stato fissato per domenica 16 novembre, sempre con inizio alle ore 22,40 sul canale 893 Sky. Per l'occasione verrà trasmessa la "Kronungs Messe" di Wolfgang Amadeus Mozart

**DESIGN**

## Creatività biellese a Seoul

Da un progetto di Fabrizio Lava, una mostra in Corea

C'è la professionalità biellese nella mostra "Life Style Made in Italy" che è stata inaugurata nelle scorse settimane a Seoul in Corea.

Questa mostra, realizzata dallo studio biellese E20Progetti, è stata scelta dalla Regione Piemonte per rappresentare Torino 2008 World Design Capital nel passaggio del testimone con la prossima capitale mondiale del design che sarà proprio Seoul nel 2010. Il progetto, nato nel 2006 da un'idea di Fabrizio Lava e Giacomo Ghidelli con la grafica di E20Progetti, è stato realizzato con il contributo della Regione Piemonte con la collaborazione del Centro Estero Api Corea.

"Life Style Made in Italy. Identità Piemontesi" è un percorso espositivo articolato tra fotografie e oggetti. Cinquantacinque immagini di grande formato raccontano il made in Piemonte; immagini attuali sul costume, sul gusto e sulla progettualità che descrivono lo stile di vita italiano declinandolo nei settori diversi: moda, sport, automobile, arredamento, design per la casa, food e naturalmente territorio.



L'allestimento della mostra a Seoul

Insieme alle fotografie è allestito un piccolo atelier con i "testimonial del design": prodotti delle più importanti aziende piemontesi di design, che rappresentano, ciascuno per la propria categoria, la creatività italiana. A completare il viaggio nell'universo Piemonte ci sono anche "Cubi in Movimento": il progetto firmato da Cittadellarte Fondazione Pistoletto in collaborazione con la Cna di Biella e il

Consorzio Tavola dell'Orso. L'editore biellese E20Progetti ha firmato anche il catalogo della mostra, un elegante testo che raccoglie immagini dell'imprenditoria piemontese vista da un'angolazione insolita e creativa. «L'evento» si legge nel comunicato dei promotori «presenta il Piemonte come una terra accogliente, ricca di prodotti e soprattutto di una creatività unica».